



DOMENICA 24 MAGGIO - ASCENSIONE

DAL VANGELO DI MATTEO (14,15-21)

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.

Gesù si avvicinò e disse loro:

«A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato.

Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».



Arrivo che diventa Partenza

Il Vangelo ci racconta in modo simbolico la partenza di Gesù, il suo distacco dalla comunità. E' una partenza sul monte: il luogo delle beatitudini, della comunicazione più profonda e sentita con i suoi. E' il monte della luce della trasfigurazione, dell'umanità attraversata da una parola di luce profezia della risurrezione.

E ora il monte diventa il luogo dell'addio: ma che dell'ultimo abbraccio che lascia lo spazio anche al dubbio: "Essi però dubitarono".

Così la fine diventa un nuovo inizio, il punto di arrivo una nuova partenza.

Li immagino così: sono undici uomini feriti e scossi, attraversati da una storia che li ha strappati dalle rive di un lago dove erano pescatori. Si sono scoperti proprio loro pescati a un cammino di umanità e di cammino con un uomo abitato dal fuoco divino.

Tu che eri abituato a buttare le reti nel profondo del lago sei stato ammaliato e attratto ad una esperienza "dell'alto" di Dio che veniva a raccogliere proprio te.

C'è da dubitare perché il dubbio è lo spazio del possibile cambiamento e della libertà.

Trovo un riflesso di questo dubbio nel racconto che mi ha fatto una famiglia della comunità. Dopo i primi giorni di quarantena ci siamo resi conto che questo tempo poteva diventare oppressivo: ci saremmo lasciati dare il ritmo dai doveri quotidiani del cibo, della pulizia, della scuola, del lavoro da casa finendo la sera sprofondati nel divano a fare zapping davanti alla televisione lasciandoci schiacciare e appiattare la vita come uno schermo. Allora ci abbiamo provato: un passo a settimana ci siamo alzati in modo diverso. Abbiamo sentito il bisogno di aprire insieme "all'alto" di Dio il giorno e la nostra vita di famiglia rinchiusa. Sono fioriti doni inattesi proprio mettendo in dubbio le cose consuete e automatiche della vita... Ci accorgiamo solo ora come è cambiato il modo di stare a tavola, di leggere insieme un libro, di cantare, di parlarci... perfino di scegliere insieme un (quasi) pomeriggio di silenzio nella settimana. Cose per noi prima impossibili solo da

pensare...

Ero lì davanti all'urna delle ceneri di mia madre. Mi sentivo un pugile suonato dalla vita, da tre settimane di shock continui: febbre, tosse, medicine, ospedale, lontananza, telefono, parole smozzicate... silenzio.... morte.

Di notte mi svegliavo tra gli incubi di un precipitare continuo nel buio vuoto.

Davanti alle ceneri di mamma mi è arrivato l'invito del Vangelo con Tommaso: aspettare la risurrezione attraverso le ferite del crocifisso. Deporre le ceneri come celebrazione di una tomba vuota. La deposizione del segno del corpo nello sguardo di fiducia che lei, mamma, non è più lì... È nell'alto di Dio. Pensieri pieni di dubbi: eppure ho ripreso a respirare, ho alzato lo sguardo al cielo....

Due passaggi ripresi da due colloqui di questo tempo. Riflessi mi sono sembrati di quell'"ascensione" che festeggiamo in questa domenica.

In questo titolo trovo intrecciati alto e basso, il respiro dello Spirito di Cristo affidato alla fragilità della nostra umanità di terra: un arrivo che è nuova partenza e rilancio di umanizzare la vita abitati dall'alto di Dio.

Gesù lascia la sua fragile comunità per una distanza che non è abbandono o assenza. E' scrittura di una nuova unione nel respiro dello Spirito di Dio portato da Lui nella mia carne umana. Così è partito un lento ma inesorabile rivolgimento, uno tsunami oceanico, una grande onda:

**Andate dunque e fate
discepoli tutti i popoli, battezzandoli
nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo**

Battezzare la vita è un cammino: il fragile segno dato a un bambino all'inizio della vita è solo timida partenza. Battezzare la vita è morire continuamente al pensiero ferito e separato che mi fa sentire la vita chiusa e mortale, impaurita e distorta che poi diventare aggressiva e difesa dall'amore. Essere battezzati come figli del Padre è abbandonarci all'Amore che ci trasforma in persone un pochino più relazionali, generati dal Bene che ci precede e ci libera per cammini aperti ai fratelli. Accogliere l'onda del battesimo è

abitare la terra del dubbio e del cambiamento, la mia terra fragile e incerta lasciando che lo Spirito scavi e offra la vita del Figlio

al mio modo di pensare, di sentire, di parlare, di agire, di scegliere... di congiungere e coniugare terra e cielo, di mettere ogni giorno al mondo l'avventura umana e divina che è il dono della vita.

dEzio



Invito particolare alle famiglie dei piccoli e dei ragazzi nei cammini di catechesi

Carissimi/e

il tempo della pandemia ci ha fatto entrare e trasformare la Quaresima in... Quarantena, ci ha poi chiamato a celebrare in modo particolare in famiglia la Pasqua.

Ora questo tempo pasquale coincide con piccoli passi di apertura e di nuove possibilità. Siamo andati "in sospensione" con i cammini di catechesi. Saremo chiamati a raccogliere anche la necessità di ...rivedere tutto, anche in questo ambito.

In questo tempo, forse anche in piccole cose, stiamo comunque scoprendo che lo Spirito di Gesù ci abita e ci sostiene per vivere non in modo chiuso la vita ma aperto al mistero di comunione con Dio e i fratelli che è la radice della nostra felicità.

Vi invitiamo a festeggiare **domenica 31 maggio** insieme il dono della Pentecoste: il dono dello Spirito di Cristo alla nostra umanità.

Come messa in cui ritrovarci sorriderci sopra e attraverso le mascherine, come messa che chiude il fragile e... terremotato cammino di catechesi di questo anno. Come festa soprattutto del dono gratuito e senza condizioni di Dio per noi.

Celebreremo in oratorio sotto il tendone **alle ore 10.30** (ma arriviamo per le 10.20..) e prendendo posto a famiglie, nelle attenzioni di distanza a cui siamo ancora tenuti per.. volerci bene.

Chiediamo a ogni famiglia e a ciascuno un piccolo regalo: ai piccoli un disegno, ai più grandi una parola, una riflessione, un racconto, una poesia, una foto, un simbolo... L'invito è per tutti di portare una parola in dono nata in noi in questo tempo.

Prima della messa sulla parete verde di fondo della cucina attaccheremo questo segno che arriverà dalle nostre famiglie e da chi parteciperà.

In settimana sarete invitati a comunicare ad un catechista la vostra partecipazione alla messa in modo da poter preparare con le dovute attenzioni.

*Ogni augurio di bene per vivere con gioia e intensità questa settimana
che ci conduce a rinnovare il dono di Pentecoste*

don Ezio e i catechisti

Il mio regalo per la comunità

Cari bambini, ragazzi, genitori, nello spazio bianco immerso nei colori dell'arcobaleno potete mettere un disegno, una fotografia, una frase, un pensiero che volete regalare alla comunità e che raccontate come nella famiglia si sia vissuto e ancora si sta vivendo questo particolare momento.

Pensate ad un evento speciale che avete vissuto insieme come famiglia, oppure a quali crisi e fatiche siete stati sottoposti, oppure ancora quali aspetti ritenete siano migliorati.

Magari avete letto, sentito, accolto qualche frase che per voi ha avuto particolare significato.

Ecco, qualsiasi cosa sia donalo...

Questo invito avvolto in un arcobaleno
come esempio
sarà inviato via social
alle famiglie e ai gruppi

Ma ovviamente
possiamo usare qualunque foglio
e mezzo espressivo

Grazie per il tuo regalo!

ITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 24 MAG. - ASCENSIONE

Messe ore 8.00 (Lecchi Rachele)

ore 10.30 (per la comunità)

LUNEDI 25 MAGGIO

- Eucarestia ore 8.00 (+Paganelli Giulia + Scaglia Anna)

MARTEDI 26 MAGGIO - San Filippo Neri

- Eucarestia ore 8.00

MERCOLEDI 27 MAGGIO

- Eucarestia ore 8.00

PULIZIA DELLA CHIESA ORE 14.00

GIOVEDI 28 MAGGIO

- Eucarestia ore 8.00

(+Innocenti Ferdinando + Mapelli Luigi, Maria e Amelia)

- Ore 15.00 Rosario Meditato in chiesa

VENERDI 29 MAGGIO - San Paolo VI

- Eucarestia ore 8.00

SABATO 30 MAGGIO

- Eucarestia ore 8.00

Tempo per l'ascolto

e la riconciliazione personale ore 16.30 - 17.30

- Eucarestia prefestiva ore 18.00

(+Lecchi Maria, Antonietta, Gina, Lidia, Luigi e genitori)

DOMENICA 31 MAGGIO PENTECOSTE

Messe ore 8.00 (+Gaspani Andrea, * fam. Rota,

* Pagnoncelli Clara, Rosetta e Filippo)

MESSA IN ORATORIO

ore 10.30 (per la comunità)

[lo streaming delle messe fino a Domenica 31.05 ore 8.00]

Con questa domenica riprendiamo il gesto mensile della "mano tesa" della busta per il sostegno della comunità.

Grazie a tutti coloro che nel loro bilancio mensile custodiscono una piccola voce per questo.

Per chi volesse provvedere in altro modo le coordinate bancarie della Parrocchia sono le seguenti

**PARROCCHIA DEI SANTI GERVASIO
E PROTASIO MARTIRI**

**UBI BANCA Fil. Di Madone - Ag. Di Capriate
IBAN IT70G031115318000000001819**

GRAZIE !!!

INVITO PER LA DESTINAZIONE
DEL 5X1000

ALL'ASSOCIAZIONE RISORSE
PER IL SOSTEGNO ALLA SCUOLA
MATERNA DON BENIGNO CARRARA

La Scuola diventata parrocchiale purtroppo non ha più diritto al 5x1000.

Chiediamo a chi era intenzionato di destinare la firma del 5x1000 per la Scuola Materna di indirizzare la destinazione all'ASSOCIAZIONE RISORSE

che da sempre è attenta ai bisogni delle Scuole dell'infanzia, degli Oratori e del paese.



**ASSOCIAZIONE
RISORSE**

C.F. 91017540161

Grazie!

ALCUNE NOTE PRATICHE PER LE CELEBRAZIONI IN COMUNITA'

CIRCA LA DISPOSIZIONE DEI POSTI IN CHIESA

Nell'osservanza del criterio della distanza di almeno un metro si sono predisposti i posti della chiesa secondo due orientamenti:

- I BANCHI NELLA PRIMA PARTE DELLA CHIESA SONO PER I MEMBRI DI UNO STESSO NUCLEO FAMILIARE

Questi banchi sono alternati a banchi non utilizzabili per la seduta e permettono alle famiglie, alle coppie, ai membri di uno stesso nucleo familiare di stare insieme nello stesso banco.

- LE SEDIE IN GENERE E I BANCHI NELLA SECONDA PARTE DELLA CHIESA SONO PER LE PERSONE SINGOLE. Sul banco davanti al proprio posto un quadrato bianco indica la posizione da occupare.
- ♦ ALL'ARRIVO IN CHIESA TROVEREMO LA PORTA APERTA (e da lasciare tale.. Non tocchiamo la maniglia.. La porta sarà chiusa dagli incaricati all'inizio della messa)
- ♦ ALLE MESSE DOMENICALI ALCUNI INCARICATI CI ACCOGLIERANNO E CI DARANNO INDICAZIONI. OSSERVIAMO ALL'INGRESSO E ALL'USCITA LA DISTANZA DI 1,5 METRI.
- ♦ SIAMO TUTTI TENUTI AD INDOSSARE LA MASCHERINA (eccetto i bambini sotto i 6 anni di età)
- ♦ ALLE PORTE DI INGRESSO DELLA CHIESA SARA' DISPONIBILE GEL SANIFICANTE PER LE MANI
- ♦ PER LA COMUNIONE IL SACERDOTE E/O IL MINISTRO STRAORDINARIO INDOSSATA LA MASCHERINA E I GUANTI PASSERA' NEI BANCHI
- ♦ SARA' POSSIBILE DARE L'OFFERTA PER LA COMUNITA' E/O LE INTENZIONI DI CARITA' AL MOMENTO DELL'USCITA. SEMPRE ALL'USCITA VERRA' DISTRIBUITO IL FOGLIO DI COMUNITA'
- ♦ NON SARA' POSSIBILE USARE I LIBRETTI DEI CANTI. USEREMO LA VIDEOPROIEZIONE.
- ♦ CHI HA SINTOMI O E' VENUTO A CONTATTO CON PERSONE POSITIVE AL VIRUS NON PUO' E NON DEVE OVVIAMENTE ENTRARE IN CHIESA.